

NEL NOSTRO PAESE (ITALIA) MANCANO LE NORME DI LEGGE CHE VIETANO LE INTERFERENZE ELETTROMAGNETICHE FATTE DI PROPOSITO DA CRIMINALI SULL'ORGANISMO UMANO, QUESTI STRUMENTI DETERMINANO ANCHE L'UCCISIONE A DISTANZA DI PERSONE

LETTERA APERTA AL GOVERNO ITALIANO

A metà marzo del 2016 il ministro della difesa polacco Antonio Macierewicz ha visitato l'Università di padre Tadeusz Rydzyk per partecipare alla discussione sui problemi della politica contemporanea, sui conflitti armati e sul terrorismo. Uno degli ascoltatori gli ha chiesto, se la Polonia ha un piano su come risolvere il problema degli esperimenti illegali condotti con armi elettromagnetiche su inconsapevoli cittadini polacchi. Antoni Macierewicz ha risposto che il suo ministero sta conducendo un'analisi su questo tema e che ha intenzione di istituire una commissione, che indagherà le lamentele dei cittadini polacchi

<https://www.youtube.com/watch?v=YgVs4-m0lNY#t=33>, <http://www.dziennikzachodni.pl/polska-i-swiat/a/minister-macierewicz-o-broni-elektromagnetycznej-zdjecia-wideo-raport-juz-wkrotce,9741513/>.

In questo modo il ministro della difesa polacco ha ammesso che esistono armi elettromagnetiche in grado di interferire con il funzionamento dell'organismo umano.

Tuttavia la maggior parte dei cittadini del nostro paese non sono a conoscenza dell'esistenza di armi elettromagnetiche.

L'acqua costituisce una significativa porzione del corpo umano 55-70%. Grandi porzioni di quest'acqua contengono particelle che possono accettare o perdere un elettrone e pertanto hanno una carica positiva o negativa. Queste particelle possono essere atomi, molecole o gruppi di atomi o molecole. Sono chiamate ioni. Poiché i liquidi nel corpo umano sono pieni di tali ioni, possono essere associati ad elettroliti: liquidi conduttori di corrente elettrica. La parte più importante dell'attività del sistema nervoso umano è rappresentata da correnti elettriche che si verificano come flussi di particelle cariche nelle fibre nervose. Mentre nei cavi elettrici la corrente elettrica è un flusso di elettroni liberi, nel corpo umano e nel sistema nervoso è un flusso di ioni. Le sorgenti di correnti elettriche nelle fibre nervose sono le membrane neuronali. Le correnti elettriche scorrono nelle fibre nervose, come risultato di una variazione della tensione tra la superficie interna ed esterna delle membrane neuronali. Questa variazione di tensione è principalmente causata da correnti elettriche nell'elettrolita che si trova all'interno delle fibre nervose.

Nel 2014, gli scienziati cinesi hanno pubblicato i risultati di un esperimento in cui hanno esaminato la conducibilità di microonde in soluzioni elettrolitiche. Nell'introduzione hanno sottolineato che il loro esperimento "svolge un ruolo importante nelle indagini tra l'interazione di onde elettromagnetiche con tessuti biologici che hanno elevato contenuto di acqua e una significativa concentrazione di ioni". Per il loro esperimento hanno usato una soluzione salina. La formula chimica del sale è NaCl. Essa significa che contiene atomi di sodio e cloruro. Ioni di entrambi questi atomi svolgono un ruolo importante nelle funzioni delle cellule nervose. L'esperimento ha dimostrato che questo elettrolita conduce microonde fino ad una frequenza di 20GHz. Per le soluzioni con contenuti più elevati di sale la conduttività degli elettroliti era superiore con microonde che con corrente continua.

<http://piers.org/piersproceedings/download.phpfile=cGllcnMyMDEOR3Vhbmd6aG91fDJBMF8wNjcwLnBkZnwxNDZMTgwNDU1MDE=>

In altre parole, le microonde hanno la capacità di produrre le correnti elettriche dagli elettroliti, il che significa che se le microonde penetrano l'elettrolita che è all'interno delle fibre nervose, vi

produrranno delle correnti elettriche.

Il sistema nervoso è controllato dai neuroni chiamati assoni. Le loro membrane reagiscono alle correnti elettriche dell'elettrolita interno alle loro fibre producendo correnti elettriche. Questo quindi, innescherà la propagazione del segnale nel sistema nervoso.

Se un essere umano sente qualcosa, fa qualcosa o pensa a qualcosa, è necessario che grandi quantità di neuroni trasmettano alla stessa frequenza.

Quindi, se gli elettroliti nelle fibre nervose sono raggiunti da microonde, regolate alle frequenze della attività nervosa, le membrane degli assoni che controllano l'attività del sistema nervoso e reagiscono ai cambiamenti di tensione elettrica avviando la contrazione dei nervi, reagiranno a frequenze indotte di correnti elettriche. Queste correnti saranno prodotte alle frequenze delle microonde pulsate. In questo modo, gli elettroliti nel tessuto nervoso funzionano come antenne e il sistema nervoso sarà controllato dalle microonde pulsate dirette verso di esso.

L'organizzazione americana MCS-America, che combatte anche contro l'inquinamento elettromagnetico, conferma queste conclusioni nel suo studio dal titolo *"Sensibilità a Campi Elettromagnetici"*. Lo studio afferma: *"Il corpo può raccogliere il segnale e trasformarlo in corrente elettrica, proprio come l'antenna di una radio o un telefono cellulare. Queste correnti sono trasportate da ioni... che scorrono attraverso i tessuti viventi e nei vasi sanguigni (sistema di capillari dotati di un fluido salino elettricamente conduttore che collega quasi ogni parte del corpo). Quando queste correnti colpiscono le membrane cellulari, che normalmente sono elettricamente cariche, fanno sì che queste cerchino di risuonare alla stessa frequenza della corrente"* [http:// mcs - america.org/index files/EHS.htm](http://mcs-america.org/index_files/EHS.htm).

Notiamo che, pure un neurone è una cellula. Lo studio prosegue affermando: *"Il meccanismo di demodulazione è controverso, ma non c'è dubbio che si verifichi; La migliore spiegazione è che la moltitudine di minuti canali ionici che si trovano nelle membrane delle cellule agiscono come i punti di contatto di diodi elettricamente polarizzati... questi possono rettificare e demodulare il segnale anche alle frequenze delle microonde... un segnale di un telefono cellulare, quando demodulato in questo modo, genera un'intera famiglia di segnali a bassa frequenza, alcuni dei quali sono biologicamente attivi causando dispersioni elettriche di membrana. Una conseguenza di queste dispersioni è quella di attivare le cellule sensoriali delle persone elettrosensibili dando tutta una serie di false sensazioni "*. Il motivo per cui la radiazione cellulare produce false sensazioni in persone elettrosensibili è che il trasferimento dell'informazione in sistemi di telefonia cellulare viene effettuata da impulsi a bassa frequenza a microonde che raggiungono l'elettrolita nel sistema nervoso. Dal momento che l'attività nervosa si svolge a basse frequenze, viene attivata o aumentata da quegli impulsi.

Pubblicazioni di esperimenti dedicati agli effetti delle microonde sul sistema nervoso umano utilizzarono frequenze delle microonde, che non superavano molto più di un Gigahertz, rispettando così i risultati di scienziati cinesi sulla conduttività di elettroliti per microonde. Nei suoi esperimenti, Ross Adey ha utilizzato la frequenza 450MHz ad impulsi di 16Hz, provocando così l'efflusso di calcio dalle cellule nervose <http://www.dtic.mil/dtic/tr/fulltext/u2/a242515.pdf>, il che riduce la capacità di concentrazione negli esseri umani. L'esperimento è stato replicato tante volte con frequenza effettiva varia secondo l'intensità del campo magnetico terrestre nel luogo dell'esperimento. Questa differenza è dovuta al fatto che le microonde pulsate causano risonanza ciclotronica degli ioni calcio. Allen H. Frey - già nel 1961 ! - riuscì a trasmettere la percezione del suono nel cervello umano attraverso le frequenze pulsate che vanno da 425 a 1310 MHz. Le persone sotto esame, descrissero il suono di queste microonde come "ronzio, clic, sibilo o l'urto, in funzione di diversi parametri del trasmettitore, cioè, l'ampiezza e il tasso di ripetizione", in altre parole, la frequenza degli impulsi. Variando i parametri del trasmettitore, Allen H. Frey è stato in grado di produrre in esseri umani "la percezione di grave scuotimento alla testa" o "sensazione di formicolio"

<http://jap.physiology.org/content/17/4/689>. Il suo esperimento è stato replicato più volte con gli stessi risultati. Si è così dimostrato che è possibile produrre ripetutamente le stesse sensazioni nel cervello umano, quando le microonde sono pulsate a frequenze che corrispondono esattamente alle attività neuronali del cervello umano.

È generalmente noto che le informazioni all'interno del cervello vengono "tradotte" e trasferite da un certo numero di impulsi nervosi ad una certa frequenza, mentre l'intensità della sensazione o percezione generalmente, corrisponde all'intensità della corrente elettrica. Un altro fenomeno che è generalmente accettato nella moderna letteratura scientifica è una sincronizzazione di frequenze di impulsi nervosi emessi in diverse parti del cervello, in reazione agli stimoli che catturano l'attenzione del cervello. La possibilità per l'effettiva manipolazione del sistema nervoso umano con microonde pulsate è garantita dal fatto che le variazioni dell'attività del sistema nervoso umano per le varie percezioni, reazioni, emozioni, azioni e pensieri sono espresse in diverse frequenze o treni di frequenze. Ad esempio, Walter J. Freeman, che ha studiato per decenni l'attività elettrica del cervello umano introducendo contemporaneamente moltitudini di microelettrodi in diverse parti del cervello, ha scritto che nel cervello "la trasmissione avviene a qualche frequenza caratteristica e... la ricezione si verifica in... set di impulsi sintonizzati su quella frequenza". Gli scienziati che fanno esperimenti con le microonde pulsate hanno riferito che le registrazioni elettroencefalografiche di attività cerebrali di animali si sincronizzano con il pulsare delle microonde trasmesse nei loro cervelli.

http://www.mapcruzin.com/radiofrequency/henry_lai1.htm.

Nel 1975, Don R. Justesen, neuropsicologo e direttore dei Laboratori di ricerca in Neuropsicologia e in Radiologia Comportamentale con il Veterans Administration Medical Center, ha pubblicato nella rivista "The American Psychologist Journal" un esperimento, in cui le registrazioni di cifre pronunciate da uno a dieci sono state trasmesse al cervello umano tramite microonde pulsate e dove il soggetto dell'esperimento sentiva e riconosceva le cifre.

<https://docs.google.com/file/d/0B3V8FIUj7brsMzJhOTY4ZWItMGI5OC00MzkzLWJjMDQtMDM0OG E1ZDFhOGFm/edit?authkey=CKnE554O&hl=en&pli=1>. Questo esperimento ha dimostrato nuovamente la fattibilità di manipolazione remota del sistema nervoso umano.

Per produrre un trasmettitore in grado di controllare a distanza l'attività del sistema nervoso umano, si potrebbe regolare il forno a microonde per la pulsazione delle microonde. Allo stesso scopo, possono essere utilizzati dei telefoni cellulari. Questi trasmettono su frequenze che vanno 900-2,200MHz. Da ciò si potrebbe mettere in pericolo la salute mentale e fisica delle persone nei dintorni. Si potrebbe facilmente mettere i conducenti a dormire con microonde pulsate nelle frequenze del dormire o con una più sofisticata onda pulsante, si potrebbe anche smettere di far battere il cuore ad una persona e farla morire. Questo è ciò a cui sono arrivati certi scienziati sperimentando la stimolazione elettrica del cervello, come Jose M.R. Delgado ha scritto nel suo libro: "Controllo fisico della mente, verso una società Psicocivilizzata" 1969, Stati Uniti d'America. Inoltre, secondo i libri di uno scienziato americano Robert Becker "Body Electric: Elettromagnetismo e il fondamento della vita" e "Cross Currents", Allen H. Frey produsse attacchi di cuore in rane con microonde pulsate.

Volendo decifrare il linguaggio umano in microonde pulsate - la procedura è simile alle trasmissioni radio - è possibile trasmettere sia messaggi udibili o impercettibili (ultrasuoni) nel cervello umano. Un essere umano non può sentire i messaggi ad ultrasuoni, ma il cervello li percepisce e il comportamento di una persona può essere controllato e manipolato in questo modo. La densità di energia elettromagnetica necessaria per controllare a distanza l'attività del sistema nervoso umano non supera gli standard stabiliti dall'Unione Europea. Diciamo questo solo per ricordare che i segnali dei cellulari possono penetrare nel cervello umano.

Costruire tali apparecchiature non è costoso ed ogni radioamatore esperto è in grado di farlo. Allo stesso tempo, un numero crescente di persone in tutto il mondo si è lamentato per l'esposizione a tali radiazioni nocive e per non avere alcun mezzo di difesa contro il loro uso. Tra i sintomi principali, che sostengono di avere, vi sono bruciate sul corpo o sensazioni di bruciore, sensazioni di

formicolio, sentimenti di accoltellamento o schiacciamento, vomiti violenti, crampi arrivando addirittura a raggiungere la paralisi temporanea, respiro corto, a volte, raggiungendo il cuore, aritmie inoltre nausea e udimento di voci. Di solito finiscono per mostrare modificazioni neuro-bio-fisiologico con disorientamento, deficit cognitivo e di memoria, depressione e tendenze suicide. Esse sono spesso inviate a ospedali psichiatrici, senza indagini esperte delle loro denunce. Pertanto, vi chiediamo di avviare la preparazione di una legislazione che vieti lo sviluppo e l'uso di tali dispositivi e di permettere alla polizia del nostro Stato di rilevare tali radiazioni, trovare le loro fonti, e consentire ai giudici di punire i criminali che le avrebbero usate.

Il 8 ottobre 1995, di fronte a numerose denunce di familiari di detenuti americani e di detenuti americani sopravvissuti ad esperimenti con strumentazioni di questo genere, il Presidente Bill Clinton chiese pubblicamente scusa al Popolo americano affermando che questi esperimenti (che avevano provocato 3.000 morti nelle carceri) sarebbero cessati. Questi esperimenti rispondevano ad un nome in codice utilizzato sin dagli anni '50 e '60 negli Stati Uniti, "MK-Ultra".

Purtroppo anziché cessare, queste tecnologie sono state applicate ancora, e diffusamente anche nel nostro Paese, con un crescendo esponenziale che ci porta a stimare in alcune migliaia le vittime nel solo paese Italia, dagli anni '80 e '90 iniziato l'utilizzo in sordina in carceri e strutture psichiatriche, quindi dal 2001 circa con una diffusione massiva.

Negli ultimi anni, due stati americani (Missouri e California) e la Russia, hanno legiferato contro l'utilizzo di questi strumenti.

In Italia, nonostante l'interessamento di parlamentari e cittadini, lo Stato ha taciuto, tant'è che ancora deve essere approvata la legge (per la 4° volta, dal 2003, fermata) contro l'utilizzo della tortura.

Qualsiasi tecnologia, che è in grado di produrre nel sistema nervoso umano flussi di correnti elettriche con le frequenze della sua attività, può essere utilizzata per interferire con l'attività del cervello umano e per generare effetti dannosi, anche cancerogeni, anche mortali, oltre che, in molti casi, per spingere al suicidio o ad atti inconsulti, le vittime di questo genere di trattamenti, determinando comunque numerosi altri effetti collaterali, sia psicologici che neurofisiologici che fisici, di inabilità ed incapacità. Attualmente le micro-onde pulsate sono l'unica tecnologia nota per essere in grado di produrre questo effetto, ma esistono anche altre tecnologie che possono essere utilizzate a questi scopi, come le onde scalari. Pertanto, la legislazione deve preventivamente vietare l'uso di tecnologie finora sconosciute o non pubbliche che consentono la manipolazione a distanza delle correnti elettriche nel cervello e nel corpo umano. Una parte della legislazione dovrebbe riguardare anche il divieto di uso di tali tecnologie per le agenzie di sicurezza dello Stato, perché il loro possesso sarebbe in netta contraddizione con le costituzioni democratiche del nostro Stato. Siamo disposti a partecipare alla preparazione di questa legge.

Firmato da organizzazione ACOFOINMENEF – già AVae-m
Rappresentante legale: DORIGO PAOLO
Mira, 08-08-2016